

ADOZIONE E AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE – PERIODO 2015 - 2017

1. PREMESSA

Come è noto, l'Italia è un Paese con un alto grado di rischio corruttivo nell'ambito della pubblica amministrazione: Transparency International lo colloca al 69[^] posto della classifica mondiale dietro il Sudafrica e poco sopra il Montenegro, ultima fra gli stati membri UE e ultima, naturalmente, nei G7. La dimensione del fenomeno è così allarmante da aver costretto il legislatore a varare una apposita normativa, la legge n. 190/2012, che però alla prova dei fatti, come dimostrato dalle ultime disavventure (MOSE, EXPO 2015, Mafia capitale), non ha prodotto effetti risolutivi.

Il problema della corruzione va inteso in senso lato e ampio come malfunzionamento dell'amministrazione pubblica a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero come inquinamento dell'azione amministrativa dall'esterno. Per amministrazione pubblica si intende sia la politica che la dirigenza e in generale tutto il personale che fa parte di un determinato ente pubblico o società partecipata. Va tenuto presente, a tal proposito, che la legge n. 190/2012 e i numerosi adempimenti in essa previsti riguardano la prevenzione rispetto alle attività poste in essere dalla parte gestionale dell'amministrazione e non dalle decisioni della politica: su quest'ultima attività non esiste una forma di vigilanza in senso proprio e la percezione di eventuali inquinamenti può derivare solo a seguito delle verifiche operate nei confronti dell'apparato amministrativo.

In termini di effetti, la corruzione è una vera e propria tassa occulta che grava sulle imprese e i loro investimenti e quindi incide negativamente sull'economia del Paese; essa origina incentivi distorti e reprime le iniziative migliori.

L'aggiornamento del piano viene proposto sulla base delle linee guida dettate dal Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dalla stessa ANAC con delibera n. 72/2013 ed in conseguenza di una analisi di quanto avvenuto nel corso del 2014 in termini di efficacia delle azioni adottate.

In chiusura di questa introduzione sembra opportuno precisare che il presente PTPC, come anche il PNA, sono strumenti con i quali il legislatore ha inteso cercare di prevenire il più possibile i fenomeni di tipo corruttivo: ma alla base di tutto vi è la necessità di promuovere incessantemente una cultura della legalità, nei cittadini, nella comunità, nella politica; una cultura della legalità e

dell'onestà che non si limiti ad evitare quei comportamenti che presentano profili di illiceità penale ma che penetri nel particolare; che sia idonea ad evitare anche quelle condotte che, pur non avendo una rilevanza penale, siano da ritenersi moralmente riprovevoli: la raccomandazione, il favore, la pressione indebita, la minaccia velata, l'intimidazione nascosta. Si tratta di atteggiamenti che finiscono con il conseguire un solo fine: il procurato vantaggio ingiusto ai danni delle persone oneste, senza peraltro rientrare nella possibilità di essere perseguite dalla magistratura, se non in casi eclatanti. Certamente il legislatore avrebbe potuto fare di più – e lo potrebbe se vi fosse un po' di buona volontà: la centralizzazione regionale coordinata degli appalti obbligatoria, la centralizzazione nazionale di tutte le procedure concorsuali, la reintroduzione degli organi regionali di controllo, l'eliminazione dello spoilsystem se non per le figure apicali (una per ogni amministrazione locale o territoriale), l'introduzione di un meccanismo di somma urgenza gestito dall'esterno quando se ne presenti la necessità, la responsabilità patrimoniale oggettiva dei partiti per i reati accertati commessi dai propri eletti, la selezione dei candidati con criteri di garanzia, la reintroduzione del finanziamento pubblico dei partiti, il divieto di doppio mandato per tutte le cariche politiche (non solo per quelle locali), sono solo alcune delle misure che potrebbero efficacemente combattere quella che un tempo era definita "criminalità dei colletti bianchi".

Ad ogni modo, è comunque incoraggiante riuscire a anche quest'anno a riproporre, al termine di questa breve relazione introduttiva, le stesse parole dello scorso anno, asseverandone così la veridicità: *In conclusione va evidenziato che la stesura del piano non può prescindere da una rapida e sintetica analisi del contesto complessivo in cui si trova ad operare la macchina amministrativa del Comune di Ruvo; e, a proposito di promozione di una cultura della legalità, ben può dirsi che questo comune, nel corso degli anni, non ha sofferto di particolari situazioni di mala amministrazione sia con riferimento all'operato di dirigenti e dipendenti sia in relazione all'attività posta in essere dagli organi di governo politici. Si potrebbe dunque approfittare di questo strumento per riuscire a rinnovare questa tradizione positiva e risalente negli anni e favorire una rinnovata fiducia nei confronti dell'amministrazione pubblica, alimentando un clima di serenità istituzionale e di armonia sociale, assolutamente imprescindibile per una azione amministrativa che si rifletta positivamente sulla qualità di vita dei cittadini in tempi di crisi economica e, soprattutto, morale*

2. LE MISURE ADOTTATE NEL TRIENNIO 2014 - 2017

In questa parte si conduce una rapida analisi delle misure di prevenzione della corruzione, inserite nel piano varato lo scorso anno, fornendo una valutazione circa la loro capacità di impattare positivamente sulla realtà, almeno per quanto percepito.

PROCEDURA	MISURA ADOTTATA	Impatto (da 0 a 5)
Procedure concorsuali; procedure per la scelta del contraente (forniture di beni servizi, lavori)	Condivisione del bando di concorso con il servizio personale, il servizio appalti e la segreteria generale	0
Procedure concorsuali	obbligo di allegare, all'atto di nomina della commissione, i curricula che giustificano la competenza dei commissari in materia	2
Conferimento incarichi di staff e di collaborazione	verifica successiva del servizio addetto ai controlli sugli atti predisposti dalla commissione	4
Procedure di appalto	verifica preventiva circa la corrispondenza dell'oggetto a quanto stabilito dal consiglio comunale o dalla giunta in sede di approvazione del relativo capitolato	3
Procedure di appalto	Individuazione delle modalità di affidamento con deliberazione di consiglio o di giunta	3
Procedure di appalto - lavori e servizi in economia	Modifica del regolamento per i servizi, le forniture e i lavori in economia con l'introduzione di criteri di selettività tra almeno tre candidati, anche con procedure informali	Da attuare
Procedure di appalto	Prevedere con atto politico che la seduta di valutazione delle offerte sia pubblica	Da attuare
Procedure di appalto e affidamento	Applicazione eventuale dell'istituto della revoca preceduta da delibera di indirizzo della giunta comunale	3
Procedure di appalto e di affidamento - Risoluzione	Sottoposizione dei rimedi alternativi alla competenza della giunta in sede di attività di indirizzo	2
Affidamento incarichi di progettazione	Modifica del regolamento per il conferimento di incarichi professionali con	4

	l'introduzione di criteri di selettività tra almeno tre candidati, anche con procedure informali	
Affidamento incarichi legali	Approvazione nell'anno 2014 di un regolamento per il conferimento degli incarichi legali	5
Provvedimenti autorizzatori con vantaggi indiretti	controllo successivo a campione sugli atti ai sensi dello specifico regolamento	4
Provvedimenti concessori di contributi e agevolazioni	verifica nel 2014 sulla integrità dei regolamenti che attribuiscono il diritto ad essere destinatari di provvedimenti di agevolazione diretta alla riduzione delle aree di soggettività; Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti	3

3. LE MISURE DI PREVENZIONE DA ADOTTARE NEL TRIENNIO 2015 – 2017

A seguito dell'analisi effettuata, nella colonna che riporta le misure di prevenzione da adottare secondo il PTPC, vengono proposte le seguenti modifiche ed integrazioni del piano:

Processo	Rischio specifico	Livello di attenzione	Misura di prevenzione prevista dal PNA	Misura di prevenzione da adottare secondo il PTPC
Reclutamentodipersonaleate mpodeterminatooindetermina to	<i>previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti individuali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari.</i>	MEDIO 16,98	Trasparenza	obbligo di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto della valutazione specifica dei curricula presentati;
Reclutamentodipersonaleate mpodeterminatooindetermina to	<i>abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari</i>	BASSO 5,66	Trasparenza	obbligo di allegare motivazione specifica in cui si giustifichi l'utlità per lente del lavoratore da stabilizzare
Reclutamentodipersonaleate mpodeterminatooindetermina to	<i>irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari</i>	BASSO 16,98	Trasparenza	obbligo di allegare, all'atto di nomina della commissione, i curricula

					che giustificchino la competenza commissari in materia
Reclutamentodi personaleate mpodeterminatooindetermina to	<i>inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari</i>	ALTO 28,33	Trasparenza	verifica successiva del servizio addetto ai controlli sugli atti predisposti dalla commissione	
Progressioni di carriera verticale e orizzontale	<i>previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di favorire candidati interni particolari-</i>	BASSO 2,92	Trasparenza; codice di comportamento	Informazione delle OOSS e della RSU prima della formale approvazione del bando obbligo di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto della valutazione specifica dei curricula presentati	
Progressioni di carriera verticale e orizzontale	<i>inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la coerenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di favorire candidati interni particolari</i>	BASSO 8,76	Trasparenza; codice di comportamento	verifica successiva del servizio addetto ai controlli sugli atti predisposti dalla commissione	
Progressioni di carriera verticale e orizzontale	<i>progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari -</i>	BASSO 8,76	Trasparenza; codice di comportamento	verifica puntuale del rispetto dei criteri di selettività previsti dalla normativa e dalla contrattazione nazionale	
Conferimento incarichi di collaborazione	<i>previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di</i>	MEDIO 19,08	Trasparenza	obbligo di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto	

		<i>meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari-</i>			della valutazione specifica del curriculum presentato; obbligo di motivare il mancato ricorso a risorse interne, anche per motivi di carattere organizzativo
Conferimento di incarichi di collaborazione	di incarichi di	<i>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali o di staff allo scopo di agevolare soggetti particolari</i>	ALTO 31,8	Trasparenza	obbligo di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto della valutazione specifica del curriculum presentati
Conferimento di incarichi di staff	di incarichi di	<i>previsione di requisiti di accesso di "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari-</i>	ALTO 21,33	Trasparenza	obbligo di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto della valutazione specifica del curriculum presentati
Conferimento di incarichi di staff	di incarichi di	<i>irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari</i>	ALTO 21,33	Trasparenza	obbligo di allegare, all'atto di nomina della commissione, il curriculum che giustificano la competenza dei commissari in materia; modifica del regolamento che preveda, per le assunzioni ai sensi degli artt. 90 e 110 del d.lgs. n. 267/2000, la nomina di una commissione tecnica completamente esterna

Conferimento di staff	incarichi di	inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari	ALTO 35,55	Trasparenza	verifica successiva del servizio addetto ai controlli sugli atti predisposti dalla commissione
Conferimento di staff	incarichi di	motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali o di staff allo scopo di agevolare soggetti particolari	ALTO 35,55	Trasparenza	obbligo di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto della valutazione specifica dei curricula presentati
Definizione dell'appalto	dell'oggetto	elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto, modellando l'oggetto dell'appalto sulla base delle caratteristiche di un soggetto particolare	MEDIO 15,75	Trasparenza; Codice di comportamento	verifica preventiva circa la corrispondenza dell'oggetto a quanto stabilito dal consiglio comunale o dalla giunta in sede di approvazione del relativo capitolato
Individuazione dell'istituto/strumento dell'affidamento		uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	MEDIO 15,75	Trasparenza; Codice di comportamento	Individuazione delle modalità di affidamento con deliberazione di consiglio o di giunta
Individuazione dell'istituto/strumento dell'affidamento		utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	MEDIO 15,75	Trasparenza; Codice di comportamento	Modifica del regolamento per i servizi, le forniture e i lavori in economia con l'introduzione di criteri di selettività tra almeno tre candidati, anche con procedure informali – anno 2015
Requisiti di qualificazione		definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-	MEDIO 12,72	Trasparenza; Codice di comportamento	Obbligo di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto

	<i>un'impresa</i>				selettività tra almeno tre candidati, anche con procedure informali – Anno 2015
Affidamenti diretti	<i>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</i>	ALTO 35	Trasparenza; Codice di comportamento	Modifica del regolamento per i servizi, le forniture e i lavori in economia con l'introduzione di criteri di selettività tra almeno tre candidati, anche con procedure informali – Anno 2015	
Revoca del bando	<i>abuso del provvedimento di revoca del bando al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario</i>	BASSO 5,25	Trasparenza; Codice di comportamento	Applicazione eventuale dell'istituto della revoca preceduta da delibera di indirizzo della giunta comunale	
Redazione cronoprogramma del	<i>elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto</i>	BASSO 5,25	Trasparenza; Codice di comportamento	Obbligo di allegare relazione specifica in cui si dia puntualmente atto dei tempi scelti per la conclusione delle fasi	
Varianti in corso di esecuzione del contratto	<i>ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni</i>	ALTO 35	Trasparenza; Codice di comportamento	Sottoposizione della proposta di variante alla competenza della giunta in sede di attività di indirizzo	
Subappalto	<i>accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso</i>	MEDIO 18	Trasparenza; Codice di comportamento	Controlli sulle relazioni tra imprese in corso di esecuzione del contratto	
Utilizzo di rimedi di	<i>elusione delle regole di affidamento degli</i>	ALTO 52,65	Trasparenza; codice di	Sottoposizione dei rimedi	

	<i>economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)-</i>				dei requisiti scelti
Requisiti di aggiudicazione	<i>definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione) -</i>	MEDIO 12,72	Trasparenza; Codice di comportamento	Obbligo di allegare motivazione specifica in cui si dia puntualmente atto dei requisiti scelti	
Valutazione delle offerte	<i>uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa</i>	MEDIO 12,72	Trasparenza; Codice di comportamento	Seduta di valutazione delle offerte pubblica	
Valutazione delle offerte	<i>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</i>	ALTO 21,2	Trasparenza; Codice di comportamento	Seduta di valutazione delle offerte pubblica	
Valutazione delle offerte	<i>elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto</i>	MEDIO 12,72	Trasparenza; Codice di comportamento	Seduta di valutazione delle offerte pubblica	
Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	<i>elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto</i>	MEDIO 12,72	Trasparenza; Codice di comportamento	Seduta di valutazione delle offerte pubblica	
Procedure negoziate	<i>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire</i>	ALTO 35	Trasparenza; Codice di comportamento	Modifica del regolamento per i servizi, le forniture e i lavori in economia con l'introduzione di criteri di	

risoluzione delle controversie alternative a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	<i>appalti, mediante l'improprio utilizzo di procedure non conformi a quanto stabilito dal contratto sottoscritto</i>		comportamento	alternativi alla competenza della giunta in sede di attività di indirizzo
Affidamento incarichiesterniexD.lgs163/2006	<i>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari</i>	MEDIO 18,36	Trasparenza; rotazione dei dirigenti competenti nell'affidamento degli incarichi	Modifica del regolamento per il conferimento di incarichi professionali con l'introduzione di criteri di selettività tra almeno tre candidati, anche con procedure informali
Affidamento incarichiesterniexD.lgs163/2006	<i>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</i>	ALTO 30,6	Trasparenza; rotazione dei dirigenti competenti nell'affidamento degli incarichi	Modifica del regolamento per il conferimento di incarichi professionali con l'introduzione di criteri di selettività tra almeno tre candidati, anche con procedure informali
Affidamento incarichilegali	<i>motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali o di staff allo scopo di agevolare soggetti particolari</i>	ALTO 43,05	Trasparenza; codice di comportamento	Formazione degli elenchi dei professionisti nell'anno 2015 a seguito della già avvenuta approvazione nell'anno 2014 di un regolamento per il conferimento degli incarichi legali -
Affidamento incarichilegali	<i>utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa</i>	ALTO 43,05	Trasparenza; codice di comportamento	Formazione degli elenchi dei professionisti nell'anno 2015 a seguito della già avvenuta approvazione nell'anno 2014 di un regolamento per il conferimento degli incarichi legali -
Provvedimenti autorizzatorio: di tipo ad es., abilitazioni, approvazioni, licenze, nulla-osta,	<i>abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista</i>	BASSO 7	Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	individuazione di più dipendenti addetti alla predisposizione delle graduatorie

registrazioni, dispense, permessi a costruire	<i>di attesa)</i>				
Provvedimenti autorizzatorio: ad es., abilitazioni, nulla-osta, registrazioni, permessi a costruire	<i>abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)</i>	ALTO 21	Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	controllo successivo a campione sugli atti ai sensi dello specifico regolamento	
Provvedimenti autorizzatorio: ad es., abilitazioni, nulla-osta, registrazioni, permessi a costruire	<i>rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti</i>	7	Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	controllo successivo sugli atti da parte della ragioneria	
Provvedimenti di controllo di dichiarazioni e di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazione: ad es., in materia edilizia (SCIA) o in materia commerciale o produttiva (comunicazione inizio attività)	<i>abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)</i>	ALTO 21	Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	controllo successivo a campione sugli atti ai sensi dello specifico regolamento	
Provvedimenti di tipo concessorio: ad es., ammissioni, deleghe e simili	<i>abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti (es. inserimento in cima ad una lista di attesa)</i>	BASSO 4,24	Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	individuazione di più dipendenti addetti alla predisposizione delle graduatorie	

<p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone</p>	<p><i>uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fondi comunitari</i></p>	<p>BASSO 5,32</p>	<p>Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interesse</p>	<p>Controllo preventivo della documentazione da parte del responsabile di area; Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti; Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti</p>
<p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad associazioni o altri enti pubblici e patrocinio di manifestazioni con impiego di risorse pubbliche</p>	<p><i>uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a fonti comunitari</i></p>	<p>BASSO 7,49</p>	<p>Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interesse</p>	<p>Controllo preventivo della documentazione da parte del responsabile di area; Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto notorio rese dai dipendenti e dagli utenti; Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti</p>
<p>Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere ad associazioni o altri enti</p>	<p><i>riconoscimento di contributi od altre agevolazioni ad enti o associazioni sulla base di una valutazione arbitraria a prescindere dal merito delle iniziative e dei progetti</i></p>	<p>ALTO 22,47</p>	<p>Trasparenza; Astensione in caso di conflitto di interesse</p>	<p>verifica nel 2014 sulla integrità dei regolamenti che attribuiscono il diritto ad essere destinatari di provvedimenti di agevolazione diretta alla riduzione delle aree di soggettività/ discrezionalità</p>

Provvedimenti di tipo es., ammissioni, deleghe e simili	<i>abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti(es. controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)</i>	MEDIO 12,72	Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	individuazione di più dipendenti addetti alla predisposizione delle graduatorie
Provvedimenti di tipo es., ammissioni, deleghe e simili	<i>rilascio di concessioni edilizie con pagamento di contributi inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti</i>	BASSO 4,24	Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	controllo successivo sugli atti da parte della ragioneria
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone	<i>riconoscimento indebito di indennità di disoccupazione a cittadini non in possesso dei requisiti di legge al fine di agevolare determinati soggetti</i>	MEDIO 15,96	Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	verifica nel 2014 sulla integrità dei regolamenti che attribuiscono il diritto ad essere destinatari di provvedimenti di agevolazione diretta alla riduzione delle aree di soggettività; eventuale proposta di nuovo regolamento; Promozione di convenzioni tra amministrazioni per l'accesso alle banche dati istituzionali contenenti informazioni e dati relativi a stati, qualità personali e fatti
Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone	<i>riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento di ticket sanitari o tariffe relative di altri servizi pubblici locali al fine di agevolare determinati soggetti</i>	MEDIO 15,96	Trasparenza; codice di comportamento; Astensione in caso di conflitto di interessi	verifica nel 2014 sulla integrità dei regolamenti che attribuiscono il diritto ad essere destinatari di provvedimenti di agevolazione diretta alla riduzione delle aree di soggettività;

4. AZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DA ADOTTARE NEL TRIENNIO 2015 - 2017

Oltre alle concrete misure di prevenzioni che riguardano i singoli processi, vengono proposte in questa sede, come già fatto lo scorso anno, delle misure trasversali che necessitano però di risorse e che, dunque, non sono neutre rispetto ad un impegno dell'amministrazione in tale direzione

A) Formazione - Completamento del piano di formazione già iniziato nell'anno 2014 secondo il seguente schema

1^ Giornata

- Data da stabilirsi, comunque Marzo 2015
- Ore 9.30/14.00
- Dr.ssa Ada Fiore, Sindaco del Comune di Cordigliano d'Otranto
- Destinatari: Amministratori, Dipendenti collegati alla prevenzione: segretario comunale, responsabile del piano, responsabile della trasparenza, direttori di area, servizio legale, altri dipendenti individuati dai direttori di area.

Programma

- Essere cittadini
- Essere amministratori e dipendenti pubblici: gli artt. 97 e 98 della Costituzione

pubblici e patrocinio di
manifestazioni con impiego
di risorse pubbliche

- Etica Pubblica e coscienza del pubblico – Approccio Valoriale
- La vera rivoluzione: promuovere la legalità per prevenire la corruzione
- La responsabilità del cambiamento

2^a Giornata

- Date da stabilirsi, comunque Maggio 2015
- 2 sessioni dalle ore 9.30 alle ore 13.30
- Dr. Francesco Fiore, responsabile UTG albo segretari Puglia; Salvatore Maurizio Moscara (segretario del comune di Ruvo di Puglia),
- Destinatari: Dipendenti interessati alla prevenzione del rischio corruzione: tutto il personale, diviso in due sessioni diverse.

Programma

- Profili generali della Legge n. 190/2012 e programmazione della prevenzione a livello nazionale e territoriale
- Il PTPC e il collegamento con il piano della trasparenza (d.lgs. n. 33/2013) e con la performance
- Codice di Comportamento
- La tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti(Whistleblowing)
- Reati dei Pubblici Ufficiali contro la Pubblica Amministrazione(Peculato, Malversazione, Concussione, Corruzione, Abuso d'Ufficio ecc.)
- Le norme a tutela infiltrazioni mafiose e i protocolli di legalità

- La strategia della prevenzione del rischio di corruzione
- Le misure di prevenzione del rischio
- Etica Pubblica – Approccio Valoriale – Legalità e giustizia – Promozione delle politiche di legalità

3^a Giornata

- Date da stabilirsi, comunque Luglio 2015
- Ore: 9.30/13.30; 15.00/19.00
- Relatori: Dr.ssa Rossana De Corato (Magistrato della Corte dei Conti, Sezione di controllo per la Puglia); in relazione alla strategia di prevenzione del rischio
- Destinatari: dipendenti coinvolti nella prevenzione del rischio corruzione: responsabile del piano e della trasparenza, direttori di area, servizio legale, un dipendente del servizio appalti e contratti, 2 sottufficiali di PM, 2 dipendenti dell'area pianificazione e risorse, un dipendente dell'area servizi sociali e scuola, 2 dipendenti del servizio LLPP e manutenzioni, due dipendenti del servizio urbanistica.

Programma

- Il PTCP e il collegamento con la disciplina dei controlli interni ed esterni
- Gli Illeciti e le sanzioni disciplinari
- Approfondimento sui profili di responsabilità amministrativa e contabile
- Rapporti con la magistratura contabile

B) Whistleblowing – Tutela del Whistleblower

Il *whistleblower* è chi testimonia un illecito o un'irregolarità sul luogo di lavoro, durante lo svolgimento delle proprie mansioni, e decide di segnalarlo a una persona o un'autorità che possa agire efficacemente al riguardo. Pur rischiando personalmente atti di ritorsione a causa della segnalazione, egli svolge un ruolo di interesse pubblico, dando conoscenza, se possibile tempestiva, di problemi o pericoli all'ente di appartenenza o alla comunità. Il *whistleblowing* consiste nelle attività di regolamentazione delle procedure volte a incentivare e proteggere tali segnalazioni.

Non esiste una lista tassativa di reati o irregolarità che possono costituire l'oggetto del *whistleblowing*. Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'interesse pubblico. Il *whistleblowing* non riguarda le lamentele di carattere personale del segnalante, solitamente disciplinate da altre procedure.

Per garantire tempestività di azione ed evitare la "fuoriuscita" incontrollata di segnalazioni in grado di compromettere l'immagine dell'ente è preferibile che sia preposto a ricevere le segnalazioni un organo o una persona interna. Caratteristiche essenziali per questo soggetto sono la sua indipendenza (economica e funzionale) nei confronti di altre figure interne nonché la terzietà nei confronti dell'oggetto delle segnalazioni e dei soggetti coinvolti da queste. Nell'attuale sistema il Segretario generale, individuato come figura di responsabile Anticorruzione dalla l.190/2012 ma soggetto a nomina fiduciaria da parte del Sindaco a inizio mandato, non gode appieno di queste caratteristiche.

Il dipendente del Comune che denuncia all'autorità Giudiziaria o alla Corte dei Conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico o al Segretario generale Responsabile Anticorruzione condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della Funzione Pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il Comune utilizza ogni accorgimento tecnico, anche informatico, affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di condotte illecite di cui all'art. 54 bis del d.lgs. n. 165 del 2001. Tale tutela avviene attraverso l'introduzione di specifici obblighi di riservatezza a carico di tutti coloro che ricevono o vengono a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente vengono a conoscenza della segnalazione e di coloro che successivamente venissero coinvolti nel processo di gestione della segnalazione. La violazione

della riservatezza potrà comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari. Il Comune prevede al proprio interno canali differenziati e riservati per ricevere le segnalazioni.

Si ritiene comunque della massima importanza l'implementazione di un programma informatico che preveda:

- a) La possibilità di presentare la segnalazione garantendo l'anonimato del denunciante;
- b) La possibilità che il procedimento sia trattato dal responsabile della trasparenza che è tenuto alla massima riservatezza.

Tuttavia, si evidenzia che l'introduzione nel 2015 di un simile sistema comporta una gestione specializzata e che l'ente, attualmente, è privo di CED e di figure che rivestano una competenza professionale in tal senso.

C) Procedimenti connessi – Collegamento tra PTPC e funzione di controllo

Nel biennio 2015/2016 il regolamento sul rafforzamento dei controlli interni e i relativi documenti attuativi saranno coordinati con il presente piano. Tra le misure di prevenzione, ad esempio, è previsto che gli atti delle commissioni di concorso siano sottoposti alla verifica in sede di controllo interno da parte del gruppo di lavoro a ciò deputato. E' necessario dunque creare una interdipendenza tra i due corpi normativi in maniera tale da favorire le buone pratiche finalizzate alla prevenzione della corruzione.

D) Cultura della legalità – Organizzazione di convegno

Sempre nell'anno 2015 sarà organizzato un convegno, con l'intervento dell'associazione "Liberà", con la precisa finalità di educare alla legalità. Il tema specifico dell'evento sarà deciso in seguito, anche se l'argomento principale riguarderà la corruzione nella pubblica amministrazione italiana. Al convegno saranno invitate le organizzazioni sindacali, le associazioni rappresentative dei ceti produttivi, rappresentanti della giustizia e delle forze dell'ordine e la Prefettura di Bari, E' auspicabile anche l'intervento di altre personalità

E) Forme di consultazione – Partecipazione dei cittadini al piano

Il confronto con le realtà che territorialmente presidiano i temi della legalità può determinare un arricchimento sensibile in termini di implementazione del piano e di attivazione dei comportamenti conseguenti. Per questo motivo, il piano in oggetto sarà trasmesso alle organizzazioni che si occupano dei fenomeni oggetto del programma e alla

PROCEDURA APERTA PER LA PRESENTAZIONE DI IDEE E PROGETTI INERENTI IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.) E IL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

Il Comune di Ruvo di Puglia, ai sensi della L. legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Piano Nazionale Anticorruzione, intende avviare uno specifico percorso partecipativo.

Tale procedura è aperta a tutte le organizzazioni sindacali rappresentative presenti sul territorio, alle associazioni rappresentative dei consumatori e delle attività produttive, alle formazioni sociali che non perseguono fini di lucro, nonché alle associazioni che operano nel settore pubblico e che fruiscono delle attività e dei servizi prestati dall'Amministrazione, nonché a tutti i cittadini che intendano offrire il proprio apporto alla pianificazione delle politiche di prevenzione della corruzione.

Si invitano pertanto i soggetti interessati a far pervenire eventuali proposte od osservazioni al PTPC, utilizzando l'allegato modello, entro il termine del 15 Marzo 2015, con una delle modalità di seguito elencate:

1. a mezzo posta elettronica certificata ai seguenti indirizzi:
comuneruvodipuglia@postecert.it;
segretario.generale@pec.comune.ruvodipuglia.ba.it
2. tramite consegna diretta all'Ufficio protocollo del Comune, Piazza Matteotti, n. 31

L'esito delle consultazioni sarà pubblicato sul sito internet dell'amministrazione e in apposita sezione del P.T.P.C. Del presente avviso viene data diffusione esclusivamente mediante pubblicazione sull'albo elettronico dell'ente.

Ruvo di Puglia _____

Il segretario comunale, responsabile della prevenzione della corruzione

Salvatore Maurizio Moscara

Regione Puglia. Nel corso del 2015 saranno studiate ulteriori forme di consultazione, poiché nulla impedisce che si intervenga con integrazioni o modificazioni nel corso dell'anno.

A breve sarà pubblicato quindi il seguente bando:

ALLEGATO N° ALLA DELIBERA CONSILIARE

~~APPROVAZIONE~~

N° 2 DEL 29-1-2015

VICE
IL PRESIDENTE

(Mag. Giovanni TURTURRO)



IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Salvatore Maurizio MOSCARA)

